

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE



N. 5990

17 SET. 2013

Denominata "Ci raccontiamo" ONLUS
con sede in Castellammare di Stabia (Napoli), Piazzale Pio Tommaso Milante is. 3

1) L'anno duemilatredici, il giorno ~~Quattordici~~ del mese di settembre, i sottoscritti signori:

- a) Paolo Schettino, nato a Castellammare di Stabia (Na) il 20/11/1978, residente in Castellammare di Stabia (Na) Piazzale Pio Tommaso Milante is. 3, C.F. SCHPLA78S20C129L;
- b) Carlo Pontone, nato a Castellammare di Stabia (Na) il 13/09/1959, residente in Castellammare di Stabia (Na) Via Panoramica n. 48/A, C.F. PNTCRL54P13C129A;
- c) Francesco Cirillo, nato a Torre Annunziata (Na) il 06/06/1951, residente in Scafati (Sa) Via Santa Maria la Carità traversa Fattori n. 4, C.F. CRLFNC51H06L245C;
- d) Gabriella Buonopane, nata a Castellammare di Stabia (Na) il 21/04/1952, residente in Castellammare di Stabia (Na) Via Mascia n. 4, C.F. BNPGRL52D61C129Q;
- e) Maria Lucia Pocchiari, nata a Milano (Mi) il 19/11/1970, residente in Castellammare di Stabia (Na) Via Orazio n. 1, C.F. PCCMLC70S59F205C,

convengono e deliberano di costituire l'Associazione denominata "Ci raccontiamo" ONLUS.

2) La sede dell'Associazione è stabilita in Castellammare di Stabia (Napoli), Piazzale Pio Tommaso Milante is. 3.

3) L'Associazione ha per scopo: l'inserimento sociale dei soggetti portatori di Handicap, lo svolgimento di attività ludiche e ricreative e si offre come punto di riferimento per quanti, svantaggiati, nelle sue sfaccettature ed espressioni, possano trovare sollievo al proprio disagio offrendo, altresì, uno spazio aperto alla diffusione e alla conoscenza degli aspetti più significativi della cultura utilizzando una molteplicità di segni e linguaggi per concorrere a tenere aperto un confronto di idee.

4) I soci, dopo ampia discussione, approvano e dichiarano di accettare **lo statuto** dell'Associazione, che viene **allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale**.

5) I soci fondatori costituiscono il primo nucleo dei soci effettivi. Gli stessi, riuniti in Assemblea, eleggono il Consiglio Direttivo dell'Associazione per il primo anno, nelle persone dei signori : Paolo Schettino, Carlo Pontone, Francesco Cirillo, Gabriella Buonopane, Maria Lucia Pocchiari.

I suddetti consiglieri eleggono alla carica di Presidente il signor Paolo Schettino, nato a Castellammare di Stabia (Na) il 20/11/1978, residente in Castellammare di Stabia (Na) Piazzale Pio Tommaso Milante is. 3, C.F. SCHPLA78S20C129L, alla carica di Vicepresidente il signor Carlo Pontone, e alla carica di Segretario il signor Francesco Cirillo, i quali dichiarano di accettare la carica.

6) Essendo il signor Paolo Schettino impossibilitato a firmare per infermità agli atti superiori, si delega il signor Ciro Schettino, nato a Castellammare di Stabia (Na) il 31/08/1949, residente in Castellammare di Stabia (Na) Piazzale Pio Tommaso Milante is. 3, C.F. SCHCRI49M31C129J, a firmare per suo nome e conto il presente atto e tutti i successivi

atti associativi, essendo l'ultimo già Amministratore di sostegno come da nomina del Giudice Tutelare del Tribunale di Torre Annunziata (Sezione distaccata di Castellammare di Stabia) del 15/03/2012 in allegato.

7) L'Assemblea dà mandato al Presidente di provvedere alla registrazione e ai successivi adempimenti per ottenere l'autorizzazione presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale di Napoli.

L'Assemblea viene sciolta alle ore 19:00

Letto e firmato

Dott. Mario Cio

Riccardo Mandesile

Cirillo Francesco

Carlo Pandolfi

Giovacchino Buonopane

(firme leggibili di tutti i soci fondatori)

H. Dif

Agenzia	Entrate	Direzione Provinciale I
Ufficio Territoriale di Castellammare di Stabia		di Napoli
Atto registrato al n. 580		
In data	17 SET 2013	
Total versato	168.000	Il Direttore Territoriale

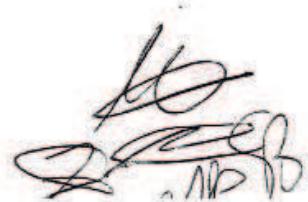
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Arturo BARCHETTA

Firma su delega del Direttore Provinciale Mattia Barricelli
(Disposizione di servizio n° 30/2013)

Mattia Barricelli

ASSOCIAZIONE CI RACCONTIAMO ONLUS

STATUTO

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. M. B." or a similar combination of letters.

Titolo I

Art. 1 – COSTITUZIONE

E' costituita con sede in Castellammare di Stabia (NA), Piazzale Pio Tommaso Milante 18, 3, ed ha durata illimitata l' "ASSOCIAZIONE CI RACCONTIAMO ONLUS".

L'Associazione utilizzerà nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS".

L'Associazione non persegue scopi di lucro ma persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale, formata da genitori e familiari di ragazzi disabili, rendendosi comunque disponibile a trattare ogni tipologia di disagio sociale.

Non svolge attività diverse da quelle previste dalle ONLUS se non quelle connesse direttamente ad esse.

L'Associazione ha come oggetto l'inserimento sociale dei soggetti portatori di Handicap, lo svolgimento di attività ludiche e ricreative e si offre come punto di riferimento per quanti, svantaggiati, nelle sue sfaccettature ed espressioni, possano trovare sollievo al proprio disagio offrendo, altresì, uno spazio aperto alla diffusione e alla conoscenza degli aspetti più significativi della cultura utilizzando una molteplicità di segni e linguaggi per concorrere a tenere aperto un confronto di idee.

Potrà intrattenere rapporti con Istituti di Credito e Poste Italiane SpA, e, inoltre potrà dotarsi di regolamenti interni per le singole attività svolte.

Art.2 – ATTIVITA'

L'Associazione svolge le seguenti attività:

1. assistenza sociale e socio-sanitaria
2. assistenza sanitaria rivolta esclusivamente ai soggetti svantaggiati cioè alle persone più esposte a rischi di emarginazione fisica e sociale e alle loro famiglie, con specifico indirizzo ai portatori di handicap psico-fisico.
3. beneficenza



4. istruzione rivolta esclusivamente ai soggetti svantaggiati cioè alle persone più esposte a rischi di emarginazione fisica e sociale e alle loro, con specifico indirizzo ai portatori di handicap psico-fisico.
5. formazione rivolta esclusivamente ai soggetti svantaggiati cioè alle persone più esposte a rischi di emarginazione fisica e sociale e alle loro famiglie, con specifico indirizzo ai portatori di handicap psico-fisico.
6. tutela dei diritti civili rivolta esclusivamente ai soggetti svantaggiati cioè alle persone più esposte a rischi di emarginazione fisica e sociale e alle loro famiglie, con specifico indirizzo ai portatori di handicap psico-fisico.

Cura la formazione dei propri operatori e di tutti quelli che operano all'interno dell'Associazione.

Cura altresì la partecipazione dei propri soci ai momenti formativi.

Art. 3 - SCOPI

L'Associazione:

- Offre assistenza sociale e socio-sanitaria in particolare a soggetti con disagio sociale ed economico, con specifico indirizzo ai portatori di handicap psico-fisico.
- Opera nell'assistenza diretta e/o indiretta (anche attraverso il sostegno di altri Enti e Associazioni) a persone in stato di bisogno (**come da art. 2 punto 2**), onde garantirne negli specifici casi le necessarie e sufficienti condizioni per una vita dignitosa favorendo un miglioramento degli standard di igiene e salute.
- Investe le sue professionalità anche nel campo della beneficenza e della solidarietà. Fare beneficenza non significa esclusivamente raccogliere fondi da destinare ai più bisognosi, ma consiste nel fornire il proprio aiuto -materiale o spirituale che sia- a chi necessita di un sostegno, di una parola, di ascolto, di strumenti che non è in grado di avere.
- Sviluppa il proprio compito educativo assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso l'ideale dell'istruzione e della formazione permanente verso le persone di cui al **punto 4 dell'art.2**.
- Promuove ed organizza attività di formazione rivolta esclusivamente ai soggetti di cui al **punto 5 dell'art.2** al fine di prevenire l'esclusione sociale e lavorativa di giovani ed adulti e di favorirne l'inserimento.



- Ha lo scopo di sviluppare, promuovere, coordinare iniziative per rispondere ai bisogni di attività motoria ed è rivolta esclusivamente a "soggetti svantaggiati" cioè alle persone più esposte a rischi di emarginazione fisica e sociale e alle loro famiglie, con specifico indirizzo ai portatori di handicap psico-fisico.
- Potrà altresì utilizzare spazi ed impianti di altri enti previa apposita convenzione, esclusivamente per lo svolgimento dell'attività istituzionale.
- Opera in maniera diretta per la promozione e la difesa dei diritti umani nonché per diffondere tra i cittadini una coscienza solidaristica così come previsto al punto 6 dell'art.2.

Titolo II

Art. 4 – I SOCI

Possono essere soci dell'Associazione tutti coloro che ne condividono le finalità ed i principi ispiratori e ne accettano lo statuto.

I soci si distinguono in:

- a) SOCI FONDATORI: sono coloro che hanno costituito l'associazione e fattosi carico delle spese iniziali per l'avvio delle attività;
- b) ORDINARI: frequentano in maniera continuativa le attività dell'Associazione;
- c) ONORARI cioè nominati tali dal Consiglio Direttivo e/o Presidente e che si sono distinti per:
 - significativi apporti culturali e/o di servizio;
 - rilevanti contributi economici e/o lasciti a favore dell'Associazione.

Tutti i soci cessano di appartenere all'associazione per: dimissioni volontarie; morte, morosità, indegnità.

Il Socio può essere espulso quando ponga in essere comportamenti che provocano danni materiali e morali all'Associazione.

La morosità interviene quando il socio non versa la propria quota associativa annuale entro un mese dalla data di scadenza stabilita dal Consiglio Direttivo.

La quota associativa, può essere, in caso di gravi disagi economici, non versata, ma tanto deve essere preventivamente autorizzata dal Consiglio Direttivo.



L'espulsione e la morosità sono deliberate dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo dopo che questi ha sentito il Socio interessato.

La perdita, per qualsiasi causa, della qualità di socio non dà diritto alle restituzione di quanto versato all'Associazione.

La suddivisione dei soci nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento in merito ai loro diritti associativi.

Art. 5 – DIRITTI ED OBBLIGHI DEI SOCI

La qualifica di socio si ottiene al momento dell'ammissione all'Associazione, che viene deliberata dal Consiglio Direttivo, nella sua prima seduta successiva alla presentazione della domanda di ammissione.

Tutti coloro che intendono farne parte dovranno redigere una domanda su apposito modello predisposto dal Consiglio Direttivo anche in conformità alla legge sulla privacy e dovranno accettare senza riserve lo statuto.

I soci hanno l'obbligo di osservare lo statuto, di rispettare le decisioni degli Organi dell'Associazione, di corrispondere le quote associative da versare entro il 31 gennaio di ogni anno; pertanto le stesse si riferiscono all'esercizio entrante.

Esercitano il diritto di voto nelle assemblee e possono far parte degli Organi associativi.

Non è ammessa la trasferibilità e la rivalutazione delle quote e dei relativi diritti. Le prestazioni fornite dai soci sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai soci possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute, secondo opportuni parametri validi per tutti i soci, preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

La partecipazione dei soci all'Associazione non potrà essere temporanea.

La domanda di ammissione presentata da coloro che non hanno raggiunto la maggiore età deve essere firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.

Tutti i soci hanno diritto di partecipare alla vita associativa



Titolo III

Art. 6 – GLI ORGANI

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci
- il Presidente dell'Associazione
- il Consiglio Direttivo
- il Segretario
- il Tesoriere

Art. 7 – ASSEMBLEA

L'assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione. È convocata dal Presidente almeno due volte l'anno per l'approvazione del rendiconto (entro il 30 marzo dell'anno successivo) e del bilancio preventivo (entro il 30 novembre dell'anno in corso) e per affrontare le problematiche più rilevanti per la vita dell'Associazione.

E' comunque convocata ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero quando venga fatta richiesta da almeno un terzo dei soci purché in regola con i versamenti delle quote associative. In tal caso il Presidente deve provvedere, con le modalità di cui al comma 3.

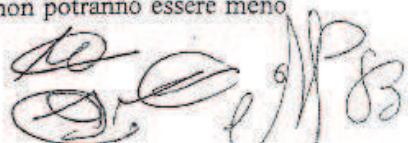
La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata almeno cinque giorni prima della data della riunione mediante comunicazione scritta ai soci (lettera ordinaria, lettera prioritaria, raccomandata, telegramma, fax, mail) e affissione dell'avviso in maniera ben visibile nei locali in cui vengono svolte le attività associative e/o a mezzo telefonico, il tempo è di due giorni in caso di urgenza. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora ed il luogo della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

Possono intervenire all'Assemblea, con diritto di voto, tutti i soci maggiori d'età, purché in regola con il pagamento delle quote associative. Ogni socio ha diritto ad un solo voto. Tutti i soci possono farsi rappresentare a mezzo delega. Il delegato può al massimo rappresentare n. 1 socio.

In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza della maggioranza assoluta (metà più uno) dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti. Tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere almeno un'ora.

Le delibere sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo quanto disposto dall'art. 16, c. 2.

L'Assemblea dei soci approva annualmente il rendiconto e il bilancio preventivo; elegge il Consiglio Direttivo fissandone il numero dei componenti che non potranno essere meno



di 5 (cinque); delibera su ogni argomento sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo; delibera i provvedimenti di espulsione proposti dal Consiglio Direttivo; approva il programma di attività proposto dal Consiglio Direttivo.

Approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimento delle varie attività dell'Associazione.

Delibera sull'eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, consentito dalla legge e dal presente statuto.

Le modifiche statutarie e dei regolamenti sono presentate all'Assemblea dal Consiglio Direttivo e sono deliberate con il voto favorevole di almeno la metà più uno di tutti i soci maggiori d'età, mentre lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione di patrimonio è deliberato con il voto favorevole di almeno due terzi dei soci. Tutti i soci devono essere in regola con il pagamento delle quote.

Delle delibere assembleari deve essere data pubblicità, per estratto, mediante affissione nella sede sociale e/o nell'apposita bacheca predisposta in Sede.

Art. 8 – IL PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione che è anche Presidente del Consiglio Direttivo e viene da esso eletto. Presiede il Consiglio Direttivo ed ha la rappresentanza legale dell'Associazione e a lui potranno essere delegati parte dei poteri spettanti al Consiglio Direttivo. In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vice Presidente nominato dal Consiglio Direttivo o da un membro dello stesso appositamente delegato.

Può assumere dei dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo. Questi rapporti di lavoro sono disciplinati dall'apposito regolamento adottato dall'Associazione e dalle leggi vigenti, e cioè esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento occorrenti a qualificare o specializzare l'attività da essa svolta.

I dipendenti sono, ai sensi di legge e di regolamento, assicurati contro le malattie, infortunio, e per la responsabilità contro i terzi.

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea del Consiglio Direttivo. Intrattiene rapporti con Istituti di Credito e/o Poste Italiane SpA. Dura in carica 1 anno ed è rieleggibile.



In caso di necessità ed urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile.

Esso cessa dalla carica qualora non ottemperi a quanto disposto nei precedenti art. 7, c. 2 e art. 8 c. 9.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione, le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

Il Presidente cura la predisposizione del bilancio preventivo e del rendiconto da sottoporre all'approvazione dell'Associazione corredandoli di idonee relazioni.

Il Consiglio Direttivo può delegare a uno o più amministratori delegati alcune delle proprie attribuzioni, determinando i limiti della delega con esclusione per le attribuzioni non delegabili per legge.

Titolo IV

Art. 9 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione. Esso è composto da un minimo di 5 (cinque) membri, fino ad un massimo di 9 (nove), e comunque sempre in numero dispari ed è composto dai soci fondatori che ne fanno parte per diritto, salvo esplicite dimissioni e/o su richiesta del Consiglio Direttivo e successiva approvazione dell'assemblea dei Soci, più altri membri eletti dall'assemblea dei Soci. I membri durano in carica 1 anno e sono rieleggibili.

I componenti del Consiglio Direttivo non possono rivestire le stesse cariche presso altre Associazioni

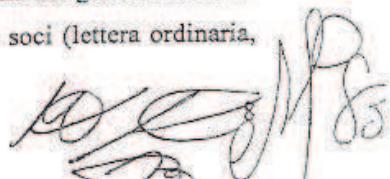
Nell'ambito del Consiglio Direttivo vengono nominati: un Vice Presidente, un Segretario e un Tesoriere coadiuvato da un contabile di sua scelta.

Le cariche di Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere devono essere assegnate esclusivamente a soggetti che hanno a che fare personalmente o per familiarità col problema della disabilità; i volontari e/o i benefattori possono ricoprire il solo ruolo di consiglieri fino ad un massimo di 2 unità.

Il Consiglio Direttivo si preoccupa della gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Si riunisce almeno una volta ogni mese e/o ogni qualvolta lo ritenga necessario.

Le riunioni sono convocate dal Presidente, con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, almeno 5 giorni prima con comunicazione scritta soci (lettera ordinaria,



lettera prioritaria, raccomandata, telegramma, fax, mail) e affissione dell'avviso in maniera ben visibile nei locali in cui vengono svolte le attività associative e/o a mezzo telefonico, il tempo è di 2 giorni in caso di urgenza;

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti. In tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione secondo le modalità previste al c. 7 e la riunione deve avvenire non oltre il 10 giorno dalla convocazione;

In prima convocazione il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito con la presenza della metà più uno dei componenti. In seconda convocazione è necessaria la presenza di almeno 1/3 dei componenti;

Spetta inoltre al Consiglio Direttivo:

- Stabilire annualmente il calendario delle attività associative curando il coordinamento di tali attività fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione
- Fissare le date delle assemblee annuale per sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto (entro il 30/3 dell'anno successivo) e il preventivo (entro il 30/11 dell'anno in corso)
- Determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendone l'attività e autorizzandone la spesa
- Predisporre la relazione dell'attività svolta e sottoscritta dal Presidente ed allegata al rendiconto
- Accogliere o rigettare le domande degli aspiranti soci
- Ratificare, nella prima seduta utile, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità ed urgenza
- Assicurare un corretto uso degli impianti di cui l'Associazione si avvale per le proprie attività
- Stabilire l'importo della quota annuale dei soci

Qualora durante il mandato vengano a mancare uno o più consiglieri si procederà alla sostituzione facendo subentrare i primi non eletti, che rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del consigliere sostituito oppure il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione, salvo ratifica da parte dell'Assemblea più prossima. Il Consiglio Direttivo si considera decaduto quando vengano a mancare i due terzi dei suoi componenti. In questo caso l'Assemblea, convocata dal Presidente, eleggerà i nuovi componenti del Consiglio Direttivo.



In caso di sanzioni disciplinari a carico di un socio fondatore, la deliberazione del consiglio di amministrazione, deve essere presa con unanimità dei consensi dei presenti e votanti. In tale votazione il socio fondatore sottoposto a procedimento disciplinare non ha diritto di voto.

Le cariche direttive sono a titolo gratuito.

Le obbligazioni assunte dal Presidente o da chi ha agito in nome e per conto dell'associazione vincolano personalmente e solidalmente tutti i membri.

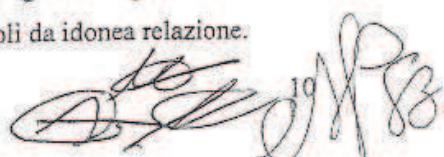
Art. 10 – SEGRETARIO

Il Segretario coadiuva il Presidente ed ha i seguenti compiti:

- Provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro dei Soci
- Provvede al disbrigo della corrispondenza
- È responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni degli Organi Collegiali
- Predisponde lo schema del progetto del preventivo, che sottopone al Consiglio Direttivo, entro il mese di ottobre dell'anno in corso e del rendiconto, entro il mese di febbraio dell'anno successivo coadiuvato dal tesoriere
- Provvede alla tenuta dei registri
- È al capo del personale
- Provvede alla "convocazione materiale" dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo
- Provvede all'aggiornamento degli organi direttivi circa le leggi, circolari e disposizioni riguardanti le "ONLUS".

Art. 11 – TESORIERE

- Il Tesoriere, coadiuvato da un contabile, cura la gestione della cassa dell'Associazione e tiene la contabilità nonché la conservazione della documentazione relativa.
- Provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisione del Consiglio Direttivo.
- Provvede insieme al Segretario a predisporre lo schema del progetto del preventivo e del rendiconto annuale, dal punto di vista contabile, accompagnandoli da idonea relazione.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "de Bello 19/11/88".

Titolo V

Art. 12 - IL PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote associative e di iscrizione versate dai soci, da eventuali contributi di privati o di enti pubblici e da eventuali beni acquisiti in proprietà dall'Associazione, donazioni e lasciti testamentari, introiti derivanti da convenzioni. Eventuali utili, avanzi di gestione o fondi di riserva, durante la vita dell'Associazione, non potranno essere distribuiti sia in forma diretta che indiretta tra i soci, ma dovranno essere utilizzati per il raggiungimento dei fini istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima e unitaria struttura.

L'esercizio sociale ha durata annuale, dal 1º gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo dovrà predisporre il rendiconto da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il rendiconto dovrà essere depositato presso la sede sociale, dove potrà essere liberamente visionato dai soci.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato, su proposta del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea dei soci, con le maggioranze previste dall'art. 16, c. 2. Con la stessa modalità sono nominati i liquidatori. L'eventuale patrimonio residuo sarà devoluto ad enti con finalità analoghe (ONLUS) o a fini di pubblica utilità individuati dall'Assemblea dei soci, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Titolo VI

Art. 13 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si fa riferimento alle vigenti norme in materia di associazionismo e ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "K. D. P.", is positioned in the bottom right corner of the page. To the right of the signature, the number "11" is written vertically.